*Allegato 1*

INTERVENTI RIVOLTI ALLE PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITA’ GRAVISSIMA COME INDIVIDUATE ALL’ART 3 DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 26 SETTEMBRE 2016

*Per persone in condizione di disabilità gravissima, ai soli fini del presente Decreto, si intendono le persone beneficiarie di indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque, definite non autosufficienti ai sensi dell’allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:*

a)      persone in condizioni di coma, Stato Vegetativo (SP) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) <= 10;

b)      persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);

c)      persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS) >= 4;

d)      persone con lesioni spinali C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B;

e)      persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo <= 1 ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con un punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) >= 9, o in stadio 5 di Hoehn e Yabr mod.;

f)        persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell’occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall’epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le freque*nze 500, 1000, 2000 hertz nell’orecchio migliore;*

g)      persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM – 5;

h)      persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM – 5, con QI <= 34 e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER) <= 8;

i)        ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico – fisiche.

Le scale per la valutazione della condizione di disabilità gravissima, di cui al comma 2, lettera a), c), d) e) e h), sono illustrate nell’Allegato 1 al Decreto 26/09/2016. Per l’individuazione delle altre persone in condizioni di dipendenza vitale, di cui al comma 2,  lettera i), si utilizzano i criteri  di cui all’Allegato 2 al Dcreto 26/09/2016.